



FRANCO PALAZZO

ARKHAEO Icone spazio-temporali di materia-memoria



PALLAVICINI22

ART GALLERY

EVENTO PROMOSSO E ORGANIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale

CON IL SOSTEGNO DI



FRANCO PALAZZO

“ARKHAEO

Icone spazio-temporali di materia-memoria”

a cura di Roberto Pagnani

in mostra dal 10 al 25 febbraio 2024
presso Spazio espositivo Pallavicini 22 Art Gallery
Viale Giorgio Pallavicini 22 – Ravenna

Archeologia del futuro

L'acqua può essere di superficie, mossa e chiara. Può essere appena sotto la superficie, immobile e sensibile ancora alla luce. E può essere profonda, silenziosa e scura. L'arte di Franco Palazzo appartiene a quest'ultima dimensione dell'acqua, scura per l'immergersi nella profondità di un'epoca antica che viene restituita al presente quasi si trattasse di archeologia del futuro.

I suoi sono racconti epici, mitologici, figli della nostra più importante classicità greca-occidentale. Con l'ausilio di materiali moderni – quali polimetilmetacrilato, alluminio, bachelite – e materiali più antichi – quali ferro, rame, legno – riunisce in un matrimonio felice l'armonia della classicità e della modernità.

Egli crea figure di guerrieri dotati di elmo, steli con fattezze antiche, simulacri di divinità arcaiche realizzando sculture da parete; alternando l'uso dei pigmenti da lui voluti al colore naturale del materiale utilizzato.

Roberto Pagnani

[....] Spesso la percezione comune del mondo antico è legata ad alcuni precisi stereotipi. Assai diversa è invece quella proposta dall'artista Franco Palazzo. Ineludibile il riferimento a quel patrimonio: Palazzo presenta opere polimateriche ispirate al mito e all'arte arcaica del Mediterraneo, create soprattutto nell'ultimo decennio. Lo scultore abbina con grande sensibilità e personalità i materiali più vari e moderni, dall'alluminio al legno al perspex, spesso con pigmenti, a personaggi e incanti del mondo antico. La sua è però un'arte anticlassica, bruna ed evocativa, in cui è recuperato il simbolismo delle creazioni primitive, l'epoca prima di Alessandro, dell'ellenismo e di Roma, e tutto quanto è visto non nei suoi aspetti eroici, alla ricerca del canone estetico, ma nel versante primitivo del mito, quasi barbarico, certamente molto umano. Accanto alla sapienza dell'artista, che piega il metallo dandogli la consistenza del tessuto, c'è un'indagine acuta e profonda sulle radici delle nostre radici, sulle suggestioni ancestrali su cui s'innestò il corpus mitologico-culturale greco-romano. Spiccano Saturnus (2006) per la sua solennità inaccessibile, il metallico e militaresco Auriga (2004), In codicem referta (2004) con la sapiente evocazione del testo, della fonte antica, e ci sono i richiami al mondo preromano nell'accorato Messapia mater (2005) e a quello classico nel Lapis sarcophagus e nella Nike (2006), movimentato pannello in cui la lamina di rame rievoca con

dinamico cromatismo il panneggio della Nike di Samotracia. Tra echi, metamorfosi e paramorfismi si giunge al magnifico Arcaico (2006), che con la sua grigia e solenne polimatericità è quasi un manifesto dell'arte indigena italica, con tutto il suo carico di vitale mistero. Palazzo, che ha esposto negli anni in Italia, Austria, Francia, Spagna, Repubblica Ceca e Stati Uniti, dialoga con grande intensità sia con la dimensione del mito sia con gli indirizzi più moderni dell'arte, attualizzando, se ancora possibile, il patrimonio antropologico degli antichi padri.

Fabrizio Pasi

[...] Da queste profondità pure vengono il rame e il ferro e il piombo e altri metalli che uniti ai legni della superficie originano le sculture primordiali e modernissime di Palazzo, dai nomi ancora una volta echeggianti miti greci e forme messapiche, idoli ieratici e spesso curvilinei, sino alla Nike, forse il suo capolavoro, con le ali che stanno per abbandonare la scatola lignea contenitiva, il cui fondo è parzialmente incrostato di azzurro, mentre sulle pieghe lucide si riflette l'ombra del futuro, l'impossibilità di conoscere il destino e l'ineluttabilità di tendere alla verità: "sera dopo sera/ scrutando il futuro, i suoi margini bruciacchiati,/ tenendo in mano la mia vita come una cornice/ in cui speravo un giorno di entrare, non firmato e diretto a vele spiegate negli abissi." (Charles Wright, Omaggio a Claude Lorrain, in Italia, Roma 2016, p.109)

Luca Maggio

*"Il Sogno é il luogo della verità dell'Arte.
E' antidoto contro l'aridità immaginativa.
Il Sogno è Bellezza senza tempo."*

Mi vedrete alla larga dal lauto banchetto, colmo di veleni, tecnologie sospette, tentativi di zittire la nostra cultura, intenti liberticidi, "generosamente" offerto dagli attuali "falsi filantropi", i potenti squali dell'alta finanza, corruttori e di fatto padroni del mondo, un "uroboro" di stabili e persistenti efficienze del potere. Ma questa è un'altra questione. Mi troverete invece intento al piacere di allestire la personale sul ciclo ARKHAEO che la CARP, nel bellissimo spazio espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery di Ravenna, mi fa l'onore di promuovere ed ospitare.

La passione per l'archeologia mi fa volgere lo sguardo assetato di bellezza al versante arcaico del mondo greco-romano. Ed ecco affollarsi nella mente vaghe costellazioni di eroi, divinità e creature mitologiche che abitano l'immaginario del mondo antico e che ne sostanziano la cultura. Nasce da qui il concetto della mostra, che vive una metafora di simboli e metamorfosi, il tutto visto dall'occhio di una stratificata coscienza moderna. Il pensiero dell'uomo antico, il suo modo di essere. appare tuttora fortemente vivo, consegnato ad armoniose architetture, reperti frammentari di scavo, opere d'arte, oggetti di culto e d'uso quotidiano che, sfidando la vertigine del tempo, giungono fino a noi, ineludibili testimoni del 'pathos' di un'umanità

scomparsa. Ho adottato in questi lavori, talvolta ironici, il linguaggio del segno-colore inciso per dare sembianze a icone spazio-temporali declinate da titoli evocativi, scegliendo dall'abisso delle infinite soluzioni possibili quelle che rappresentino ciascuna un nuovo insolubile enigma. I più vari materiali, riciclati e rinati a nuova vita, parlano ognuno una propria lingua, volendo dare tangibilità, corpo e respiro al Sogno. Così intendo custodire una proto-cultura delle origini, estranea alla nostra frenetica e distratta contemporaneità, in cui è raro incrociare il gusto del mito e della bellezza e dove certa arte sembra essere degenerata in mistificazioni e speculazioni finanziarie.

Ho ibridato tecniche tra loro diverse, come la combustione controllata dei legni, l'incisione del perspex e del metallo, lo sbalzo, la pigmentazione e la patina delle superfici. Il lavoro nel suo svolgersi, passa per me anche a costo di sofferenza, attraverso una perseverante e rigorosa indagine/verifica "sul campo" dell'opera in corso, in un appassionato sentire ed agire. Nel riaffermare la piena libertà d'invenzione, di linguaggio e di procedimenti tecnici come irrinunciabile "modus operandi", prendo posizione esprimendo un mio pensiero libero e indipendente.

Franco Palazzo

Le opere



FRANCO PALAZZO

“MEMORIA ERRANTE” 1999.

Polimetilmetacrilato sagomato e inciso.

Legno Wengè, lampada lineare.

H 60 x 37 x 20 cm



FRANCO PALAZZO

“AINOGYRTSEAL” 2003

Alluminio sagomato, inciso, sbalzato. Pigmenti, teca lignea.

H 52 x 45 x 7,5 cm.



FRANCO PALAZZO

“ ARCAICO” 2006

Alluminio sagomato e inciso, ferro, rame, bachelite, pigmenti,
teca in legno dipinto.

H 83 x 62,5 x 7 cm.

*



FRANCO PALAZZO

“CONIUNCTA” 2004

Legno scolpito e pigmentato, alluminio sagomato e pigmentato, disco in ferro.

H 55 x 13 x 6 cm.



FRANCO PALAZZO

“AURIGA” 2004

Alluminio inciso, sagomato, sbalzato e pigmentato, ottone.

Teca in legno trattato a fuoco.

H 40 x 30 x 7,5 cm.



FRANCO PALAZZO

“CLASSICH” 2006

Alluminio sagomato, sbalzato e pigmentato, ferro.

Teca in legno trattato a fuoco.

H 36,5 x 35,5 x 8 cm.



FRANCO PALAZZO

“IN CODICEM REFERTA” 2004

Libro d'artista. Alluminio inciso, sagomato, sbalzato e pigmentato.

Teca in legno trattato a fuoco.

H 33 x 32 x 13 cm.

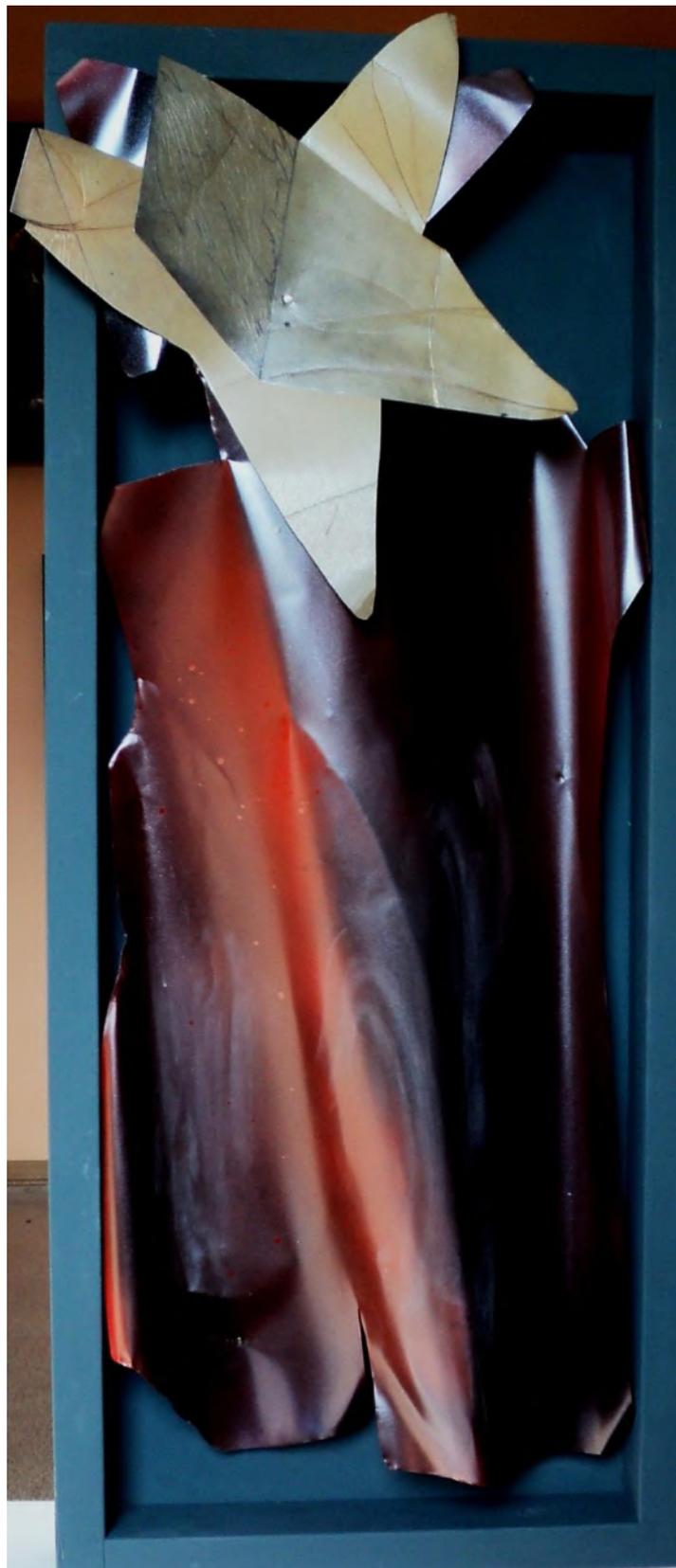


FRANCO PALAZZO

“LE LUNE DI SATURNO” 2002

Acrilici e collage su tela

40 x 50 cm

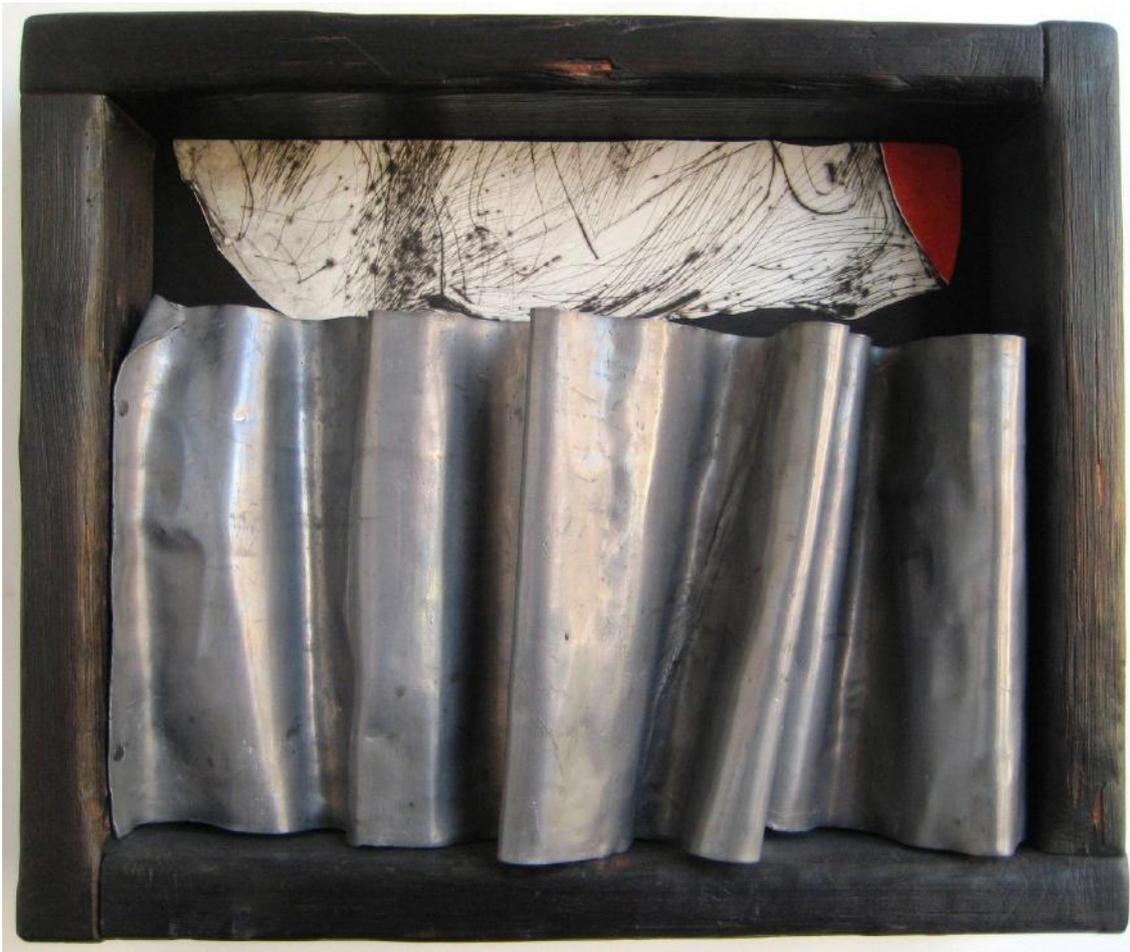


FRANCO PALAZZO

“ORFEO, MUSICA E COLORI PER IL PALATO” 2022

Alluminio sagomato, sbalzato e pigmentato. Teca lignea.

H 102 x 46 x 9 cm.



FRANCO PALAZZO

“METAMORFOSI DI SATURNO” 2008

Piombo sagomato e sbalzato, collage di frammento di puntasecca,
teca lignea trattata a fuoco.

H 30 x 35,5 x 8 cm.



FRANCO PALAZZO

“METAMORFOSI DI ACHELOOS” 2006

Ferro, piombo sagomato e sbalzato. alluminio sagomato, inciso e sbalzato. Rame sagomato e sbalzato. Teca lignea.

H 70 x 70 x 8,5 cm.



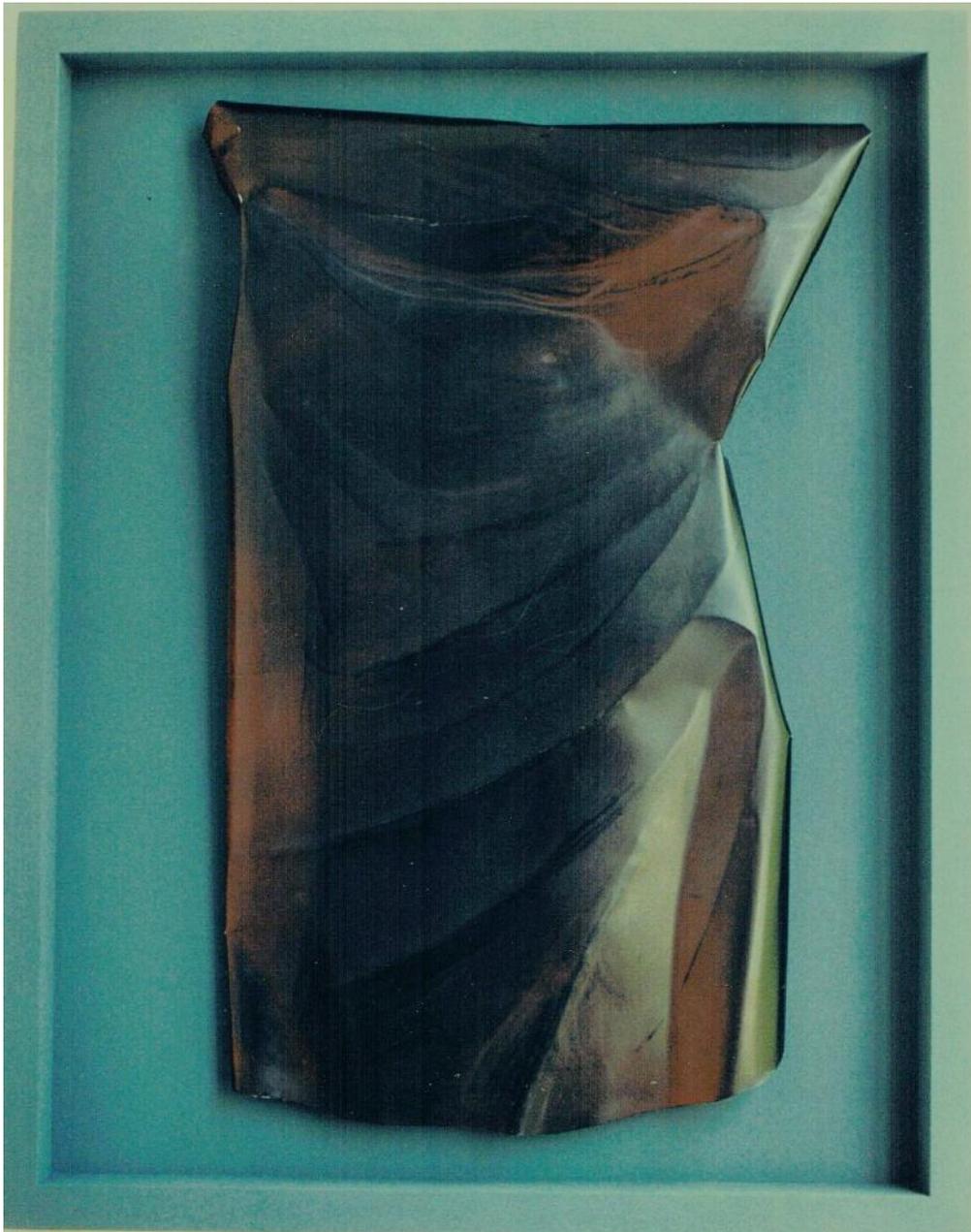
FRANCO PALAZZO

“VENUS” 2003

Alluminio sagomato, inciso e pigmentato.

Teca in legno trattato a fuoco.

H 35 x 28 x 10 cm.



FRANCO PALAZZO

“CASSIOPEIA” 2006

Alluminio sagomato, inciso, sbalzato e pigmentato

Teca lignea. H 68 x 54 x 7 cm.



FRANCO PALAZZO

“MARS” 2003

Alluminio sagomato e inciso. Pigmenti, oro e collage su legno.

Teca in legno trattato a fuoco.

H 45 x 22 x 10 cm.



FRANCO PALAZZO

“NIKE” 2006

Rame sagomato e sbalzato, ottone, ferro, pigmenti.

Teca lignea. H 35 x 68 x 13 cm.



FRANCO PALAZZO

“MESSAPIA MATER” 2005

Alluminio inciso, sbalzato e pigmentato.

Teca lignea

H 70 x 55 x 4 cm.



FRANCO PALAZZO

“SARPEDON” 2022

Alluminio sagomato, sbalzato, inciso, pigmenti, teca lignea.

H 67 x 45 x 7 cm.



FRANCO PALAZZO

“SATURNUS” 2006

Legno trattato a fuoco, alluminio sagomato e inciso.

H59 x 45 x 8 cm.



FRANCO PALAZZO

“THALOS” 2008

Alluminio sagomato, inciso e sbalzato, rame inciso, pigmenti.

Teca lignea. H 54 x 45 x 18 cm



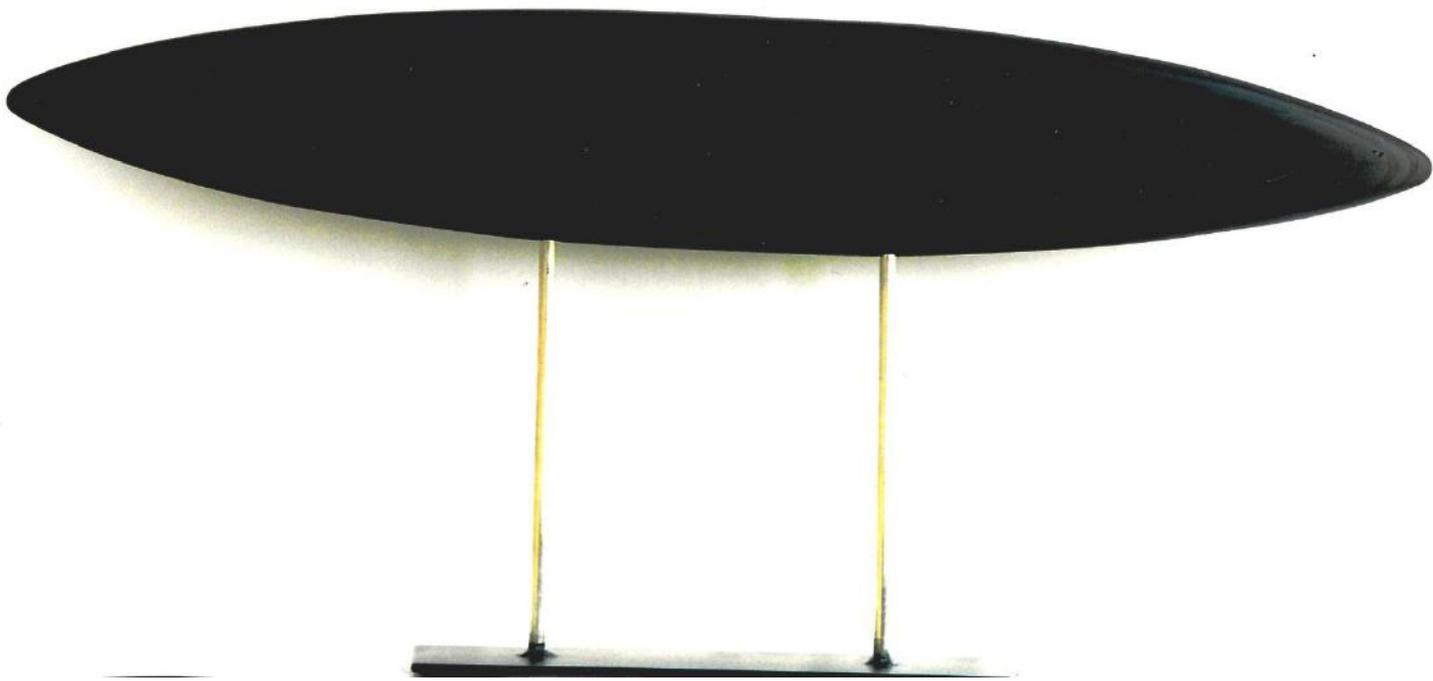
FRANCO PALAZZO

“MEDEA”, 2023

Alluminio sagomato e sbalzato, ottone, bronzo

a “cera persa”, pigmenti, teca lignea.

H 70 x 43 x 6 cm.



FRANCO PALAZZO

“PARAMORFICO”, 2003

(Curvatura dello spazio-tempo)

Legno scolpito e trattato a fuoco, ferro, pigmenti.

H 37 x 70 x 18 cm.

(su basamento)



FRANCO PALAZZO

“CODEX PHILOSOPHORUM” 2023

Libro d'artista. Alluminio sagomato e inciso, pigmenti,

teca in legno trattato a fuoco.

H 50 x 49 x 20 cm.

(su basamento)



FRANCO PALAZZO

“SPECCHIO” 2002

Acquaforte-acquatinta e puntasecca.

P.d'A. 2 lastre totale mm. H 180 x 120



FRANCO PALAZZO

“METAMORFOSI” 2010

Disegno a penna preparatorio

33 x 22 cm.



FRANCO PALAZZO

“S. T.” (metamorfosi) 2001

Collage di olio su tela su stampa a rilievo

(‘battuta a secco’) P.d’A. Opera unica

200 x 97 mm.

Biografia



Franco Palazzo (Crispiano 1938) vive ed opera a Ravenna. Negli anni 2000/2001 frequenta i corsi di Tecniche dell'Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna con il Prof. Matteo Accarrino.

E' del 1973 la sua prima personale presso la Galleria La Pieve ad Argenta (FE). Dal 1983 espone presso importanti gallerie in Italia con mostre a cura di Lamberto Fabbri, Gian Ruggero Manzoni, Vittoria Palazzo, Odette Gelosi, Enzo Dall'Ara, Agneta Kreischer, Marco Violi, Marisa Zattini e Augusto Pompili , Aldo Savini e Nevio Spadoni, Filippo Lotti e Nicola Micieli, Luca Maggio, Roberto Pagnani.

Dagli anni '90 espone in Francia, Spagna, U.S.A., Austria, U.A.E., Bosnia-Erzegovina.

Dal 2001 la sua opera grafica è al Museo delle Cappuccine di Bagnacavallo (RA) e alla B.N.E. Biblioteca Nacional de Espana, Madrid (Spagna).

www.francopalazzo.it



CARP Associazione di Promozione Sociale
Viale Giorgio Pallavicini 22 · 48121 Ravenna
Codice Fiscale 92097300393

Email: carpaps.ravenna@gmail.com
PEC: carpaps.ravenna@legalmail.it
www.pallavicini22.com/associazione-carp
📄 CARP Associazione di Promozione Sociale
📍 [carp_associazione](#)

CARP Associazione di Promozione Sociale o, in breve, CARP APS è un'associazione operante senza fini di lucro e iscritta al RUNTS, liberamente costituita il 10 marzo 2022 per l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale da organizzarsi prevalentemente presso lo spazio espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery o presso la villa GHIGI-PAGNANI che ospita l'omonima Collezione e Archivio. CARP è acronimo di Collezioni, Arte, Ricerca, Promozione.



PALLAVICINI22



ARCHIVIO COLLEZIONE
GHIGI - PAGNANI



PALLAVICINI22

Spazio Espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery

Viale Giorgio Pallavicini 22 - 48121 Ravenna

pallavicini22.ravenna@gmail.com

www.pallavicini22.com

[f](#) Pallavicini22 · [@](#) pallavicini_22